

Allegato V**Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti****Corso di laurea in Filosofia****Corso di laurea magistrale in Filosofia della società, dell’arte e della comunicazione**

Quadro	Oggetto
A	<p><i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</i></p> <p>Stando ai dati attualmente a disposizione, a dodici mesi dalla laurea Magistrale il 42 % dei laureati dichiara di lavorare (anno 2013). I dati degli anni precedenti dimostrano una evoluzione non coerente: 38,1% (2010), 57,1% (2011), 48% (2012) che testimonia la difficoltà derivata dalla presente congiuntura economica. Si tratta di indicazioni statistiche che meriterebbero di essere ulteriormente raffinate (per età, per tipo di lavoro trovato o cercato, per condizione sociale di provenienza ecc.) per poter essere davvero eloquenti; l’alta percentuale di persone in cerca di lavoro oppure che non prosegue nel percorso formativo (20,5%: dati ricavabili dalle tabelle di ateneo per il rapporto di riesame 2014) continua a confermare che il momento critico non è ancora superato. In ogni caso, al fine di ottenere un profilo degli studenti in uscita potenzialmente più idoneo e dunque maggiormente spendibile sul piano del lavoro, il progetto messo a punto dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali ha:</p> <p>A) previsto la definizione di una serie di profili caratterizzati in modo specifico, in grado di fornire le competenze più adatte nei diversi contesti che si presentano; B) articolato il percorso quinquennale degli studi in modo coerente con le esigenze delle classi di concorso per l’insegnamento 37/A e 36/A.</p> <p>La serie di profili in uscita di cui alla lettera A), e qui di seguito elencati, prevede non solo un ambito di apprendimento teorico e una selezione delle discipline e dei contenuti di studio caratterizzata da una forte coerenza interna, ma anche una formazione che operativamente fa del tirocinio un punto cruciale.</p> <p>Questi i profili proposti: 1) Consulenza filosofica; 2) Editoria – libreria; 3) Formazione politica; 4) Area della produzione, ricezione e comunicazione delle arti; 5) Risorse umane; 6) Giornalista – pubblicitaria; 7) Didattica nella scuola; 8) Servizio bibliotecario.</p>
B	<p><i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</i></p> <p>Non è facile avere un quadro obiettivo e documentato relativo ai risultati di apprendimento</p>

	<p>conseguiti, al di là dei dati – alquanto esteriori – che riguardano la media dei voti di laurea. In ogni caso, riferendoci alle schede SUA – predisposte nei mesi scorsi – possiamo osservare quanto segue.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le attività formative programmate per il 2014-15 sono ulteriormente arricchite da una serie cospicua di attività integrative di tipo seminariale, che vertono sulla lettura di autori classici. Questo impegno, che solo in parte è documentato dal Syllabus, viene incontro alla indicazione data e confermata, nelle schede SUA, in merito alla rosa di autori da considerare quali imprescindibili punti di riferimento per la competenza filosofica dei laureati dei nostri CCdL. 2. Tali attività seminariali di approfondimento sono state programmate in modo da evitare sovrapposizioni che avrebbero potuto attenuare l'efficacia di quanto proposto. 3. Per le attività formative programmate per il 2014-15 è stato confermato – sia nel triennio di base sia nel biennio magistrale – l'impegno nell'elaborazione di testi scritti, preliminari alle prove d'esame, e tali da addestrare gli studenti all'indagine bibliografica, alla produzione di testi strutturati e all'argomentazione. Nel Triennio, inoltre, permane l'obbligo della dissertazione scritta, sia pure non più corredata dalla discussione pubblica di fronte a una Commissione (come da delibera senatoriale). <p>Le attività formative programmate per il 2014-15 – nel biennio Magistrale – sono caratterizzate in buona parte da sezioni seminariali curate in collaborazione con gli studenti, chiamati a relazionare su approfondimenti del programma del corso, concordati col docente. Queste attività – in parte documentate dal Syllabus – sono apprezzate dagli studenti, perché li addestrano a strutturare testi orali e a sviluppare abilità argomentative e dialogiche che sono parte essenziale della loro formazione professionale. Si sottolinea che questa pratica è stata facilitata dall'aumento a 60 ore di alcuni insegnamenti, in particolare di quelli caratterizzanti.</p>
C	<p><i>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></p> <p>In generale si registra un ottimo rapporto degli studenti con l'équipe docente. In tal senso, stando ai questionari compilati dai corsisti, la "soddisfazione" per lo svolgimento degli insegnamenti continua a essere positiva sia al triennio che alla magistrale. Inoltre, sono molto positivi i dati relativi ai materiali didattici somministrati a lezione, alla presenza dei docenti e alla loro disponibilità, agli stimoli trasmessi dai docenti per le distinte discipline; come pure per la chiarezza nella didattica.</p> <p>Passa dal 2,65 al 2,39 (in una scala da 1 a 4) il giudizio relativo al coordinamento tra i diversi insegnamenti e la soddisfazione complessiva risulta in linea con quelli dei corsi di laurea umanistica (3,19 e 3,20), nonché superiore a quella generale di Ateneo (3,05).</p> <p>Anche il carico di studio risulta complessivamente accettabile, e la media degli studenti sembra riconoscere un giusto equilibrio quanto al carico di studio e quanto ai contenuti degli insegnamenti. Nella magistrale si è passati dal 2,98 al 2,79 (sempre su scala 1 - 4) nella valutazione da parte degli studenti del carico di studio complessivo. Modalità d'esame e orari sono considerati chiari e adatti, nonostante la riduzione del numero di "finestre d'appello" adottata dall'Ateneo. I rilievi maggiori sono sempre connessi al livello delle conoscenze preliminari in possesso degli studenti, anche se si conferma come la preparazione agli OFA e le attività di propedeutica filosofica abbiano consentito alla maggior parte di essi di essere in grado di affrontare i corsi in modo adeguato.</p> <p>In generale, si registra anche un ottimo rapporto con la struttura nel suo insieme (biblioteca, strutture di supporto, campus umanistico, supporto tutor).</p>

	<p>In base a questi dati, si propongono i seguenti interventi:</p> <p>A) insistere nell'intervento, in base all'analisi delle scuole di provenienza, sulle propedeuticità, attraverso percorsi mirati al riequilibrio e all'integrazione dei saperi fondamentali di base e attraverso attività propedeutiche in grado di rendere più equilibrato, in vista dello studio magistrale, l'approccio alla didattica e alle discipline più tecniche della laurea triennale;</p> <p>B) favorire ulteriormente l'introduzione ai "testi classici" con attività integrative dei corsi;</p> <p>C) rafforzare e perfezionare le esperienze di tirocinio fin qui realizzate in convenzione con strutture interne ed esterne all'istituzione universitaria.</p>
D	<p><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></p> <p>Ad oggi si ritengono validi i metodi di accertamento delle conoscenze, e si considerano soddisfatti i risultati di apprendimento attesi. Si ritiene di poter proseguire sul percorso formativo già delineato. E' altresì stata introdotta la norma che prevede una prova scritta intermedia per il superamento degli esami da 12 CFU del triennio.</p>
E	<p><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</i></p> <p>1. Lo schema del rapporto di riesame appare sostanzialmente completo per descrivere la situazione di un Corso di Laurea. Per poter svolgere in modo adeguato il riesame, è indispensabile ovviamente che i dati disponibili risultino congruenti all'anno di riferimento del rapporto – ciò che non sempre accade. Inoltre non risulta facile utilizzare dati raccolti su base dell'anno solare per valutare l'andamento dell'anno accademico.</p> <p>2. Si osserva che un buon numero delle situazioni problematiche che i questionari proposti agli studenti rilevano, e che i rappresentanti studenteschi portano all'attenzione della Commissione Paritetica, non sono di pertinenza del Collegio Didattico e neppure delle strutture dipartimentali: si pensi, in tal senso, al Calendario accademico e alla distribuzione degli appelli d'esame nel corso dell'anno accademico. Questo fa sì che solo in parte le misure previste dal rapporto di riesame possano risultare efficaci per risolvere quelle situazioni.</p> <p>3. Si osserva, d'altra parte, che la periodicità del riesame costituisce uno stimolo a tenere sotto controllo la situazione della didattica e a dar conto – <i>ad intra</i> e <i>ad extra</i> - della efficacia delle azioni migliorative intraprese nell'ambito dei Corsi di Laurea.</p>
F	<p><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo dei questionari sulla soddisfazione degli studenti, si valuta buono lo strumento telematico, perché permette un risparmio di materiale cartaceo ed è un mezzo comodo da utilizzare da parte dello studente. Tuttavia tale mezzo informatico non assicura che la somministrazione dei questionari agli studenti raggiunga l'obiettivo che si propone: lo studente deve essere cosciente dell'importanza che il questionario avrà in sede di valutazione da parte degli uffici competenti. Per migliorare la gestione dei questionari proponiamo di:</p> <p>1. Sensibilizzare lo studente specificando nel corpo del questionario (all'inizio) la natura e</p>

	<p>lo scopo per cui agli studenti viene chiesto di esprimere la propria opinione in merito alla loro personale soddisfazione sull'insegnamento frequentato;</p> <p>2. Consentire la compilazione delle voci propriamente didattiche soltanto allo studente che risulti effettivamente frequentante.</p>
G	<p><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></p> <p>Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della scheda SUA-CdS risultano effettivamente disponibili tramite il sito www.universitaly.it, che consente l'accesso ai dati che riguardano il Corso di laurea. Si tratta di informazioni che dettagliatamente ritraggono in modo corretto ed esauriente il percorso formativo magistrale in tutte le sue componenti, anche se occorrerebbe integrare la finestra relativa agli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" ed aggiornare la sezione tutor degli studenti.</p>